

Riferimenti normativi:

- lettera c) dell'art. art. 33 del REG.UE.1303/2013;
- lettera f) dell'art. art. 33 del REG.UE.1303/2013;
- DGR. 1004/2015 paragrafo "Istruttoria di selezione delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo e approvazione della graduatoria".

Sulla base del bando per la selezione dei GAL e delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, al termine della FASE 1 il Servizio territorio rurale ed Attività faunistico-venatorie, a seguito del confronto nell'ambito del Nucleo di valutazione, indica le prescrizioni per ciascun GAL.

Le prescrizioni devono essere assolte da parte di ciascun GAL.

Le prescrizioni relative al Piano d'Azione o all'integrazione della SSL, se non ottemperate, comportano la non valutabilità del Piano d'Azione stesso.

Le prescrizioni relative all'integrazione della SSL devono essere presentate sotto forma di documento autonomo.

Per chiarezza le prescrizioni sono distinte in tre tipologie:

- 1) prescrizioni di carattere generale;
- 2) prescrizioni specifiche per singolo GAL afferenti la lettera c) art. 33 REG. UE 1303/2013;
- 3) prescrizioni comuni e specifiche afferenti la lettera f) art. 33 REG. UE 1303/2013.

1) PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE PER TUTTI I GAL

- ogni GAL deve obbligatoriamente presentare il Piano d'azione secondo il format previsto nell'allegato III e compilarlo in ogni sua parte per permettere la valutazione della fattibilità, misurabilità ed efficacia delle azioni e una prima valutazione della controllabilità e verificabilità delle singole operazioni;
- per permettere la valutazione della coerenza con le programmazioni dei fondi SIE e di quelle settoriali, ogni GAL deve necessariamente fornire tutti gli elementi utili sulle operazioni attinenti la 19.02.02 al fine di demarcare le operazioni del proprio Piano di azione con il PSN, PSR, OCM, FESR, FSE, FEAMP e le politiche regionali, quando attinenti.

2) PRESCRIZIONI IN RIFERIMENTO ALLA LETTERA c) DELL'ART. 33 del REG. UE 1303/2013

- Per il completamento della selezione dei singoli GAL e delle relative strategie di sviluppo locale LEADER - con riferimento alla **lettera c) art. 33 del REG.UE.1303/2013** - si

chiede di specificare quanto esposto nella Strategia di Sviluppo Locale.

3) PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER OGNI GAL

GAL del DUCATO società consortile a r.l.

E' necessario migliorare l'analisi di contesto sui servizi alla popolazione, approfondendo le fragilità sociali rilevate e chiarendo ed integrando quanto si intende realizzare in relazione all'art. 20 del Reg. 1305/13. Si ricorda che per quanto disposto dal PSR "qualunque sia l'ambito tematico prescelto, il GAL deve valutare come la qualificazione dei servizi alla popolazione partecipi alla realizzazione della strategia"; infatti già in sede di redazione di tale documento programmatico la Regione aveva indicato come obbligatorio, da parte dei GAL, verificare con accuratezza il fabbisogno dei servizi per la popolazione rurale.

Occorre chiarire come si intende attuare l'innovazione all'interno del proprio Piano d'azione (tale aspetto tipico dell'approccio LEADER deve caratterizzare le operazioni dei GAL a prescindere dalla creazione di start up).

GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano soc. coop.

E' necessario migliorare l'analisi di contesto sui servizi alla popolazione approfondendo le fragilità sociali rilevate, chiarendo ed integrando quanto si intende realizzare in relazione all'art. 20 del Reg. 1305/13. Si ricorda che per quanto disposto dal PSR "qualunque sia l'ambito tematico prescelto, il GAL deve valutare come la qualificazione dei servizi alla popolazione partecipi alla realizzazione della strategia"; infatti già in sede di redazione di tale documento programmatico la Regione aveva indicato come obbligatorio da parte dei GAL verificare con accuratezza il fabbisogno dei servizi per la popolazione rurale.

Occorre chiarire come si intende attuare l'innovazione all'interno del proprio Piano d'azione (tale aspetto tipico dell'approccio LEADER deve caratterizzare le operazioni dei GAL a prescindere dalla creazione di start up).

Si chiede di rendere esplicita la metodologia di scelta degli obiettivi e di selezione di alcuni fabbisogni tra quelli evidenziati nella tabella SWOT.

Si osserva che nell'analisi SWOT emerge fra le opportunità la qualificazione del territorio e la manutenzione del paesaggio, pertanto si richiede che nella selezione degli interventi si ponga l'accento sul tema di una progettazione attenta alla qualità paesaggistica degli interventi, sia nelle strutture produttive che in quelle turistiche, per favorire l'obiettivo individuato della promozione dell'eccellenza del territorio.

GAL dell'Appennino Bolognese società consortile a r.l.

E' necessario migliorare l'analisi di contesto sui servizi alla popolazione approfondendo le fragilità sociali rilevate, chiarendo ed integrando quanto si intende realizzare in relazione all'art. 20 del Reg. 1305/13. Si ricorda che per quanto disposto dal PSR

"qualunque sia l'ambito tematico prescelto, il GAL deve valutare come la qualificazione dei servizi alla popolazione partecipi alla realizzazione della strategia"; infatti già in sede di redazione di tale documento programmatico la Regione aveva indicato come obbligatorio da parte dei GAL verificare con accuratezza il fabbisogno dei servizi per la popolazione rurale.

Occorre chiarire come si intende attuare l'innovazione all'interno del proprio Piano d'azione (tale aspetto tipico dell'approccio LEADER deve caratterizzare le operazioni dei GAL a prescindere dalla creazione di Start up).

Si chiede di illustrare più chiaramente la relazione tra gli interventi di cooperazione proposti nel periodo di programmazione 2014-2020 rispetto a quelli attuati nel precedente periodo.

E' necessario specificare come le operazioni proposte si accordino con gli indirizzi regionali in materia di turismo. Inoltre è necessario evidenziare i rapporti fra ambito primario (Turismo sostenibile) e secondario (Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali), specificando la subalternità rispetto al primo.

GAL DELTA 2000 società consortile a r.l.

In relazione a quanto indicato nel Piano finanziario "6.4.01 Creazione di agriturismi e fattorie didattiche (creazione e/o qualificazione con nuovi servizi) e promozione servizi multifunzionali con la 16.2.01" si chiede di chiarire cosa il GAL intenda con *promozione servizi multifunzionali con la 16.2.01*, dal momento che non è un'operazione attivata nell'ambito del PSR Emilia-Romagna.

GAL L'Altra Romagna società consortile a r.l.

E' necessario migliorare l'analisi di contesto sui servizi alla popolazione approfondendo le fragilità sociali rilevate, chiarendo ed integrando quanto si intende realizzare in relazione all'art. 20 del Reg. 1305/13. Si ricorda che per quanto disposto dal PSR "qualunque sia l'ambito tematico prescelto, il GAL deve valutare come la qualificazione dei servizi alla popolazione partecipi alla realizzazione della strategia"; infatti già in sede di redazione di tale documento programmatico la Regione aveva indicato come obbligatorio da parte dei GAL verificare con accuratezza il fabbisogno dei servizi per la popolazione rurale.

Occorre chiarire come si intende attuare l'innovazione all'interno del proprio Piano d'azione (tale aspetto tipico dell'approccio LEADER deve caratterizzare le operazioni dei GAL a prescindere dalla creazione di Start up).

Si chiede di chiarire la correlazione fra gli ambiti tematici scelti e l'azione trasversale "Borghi digitali". Tale integrazione deve consentire anche di leggere tutte le attività e le operazioni proposte dal GAL in modo unitario.

E', inoltre, necessario evidenziare i rapporti fra ambito primario, ambito secondario e ambito terziario specificando la subalternità degli ultimi due rispetto al primo.

Si chiede di specificare l'ambito tematico "Cura e tutela del paesaggio" in relazione ai fabbisogni emersi dal territorio nella fase di animazione e come si declina la tematica "Cura e tutela del paesaggio" nelle diverse azioni di supporto alla progettazione in termini di compatibilità e qualità paesaggistica degli interventi che si prevede attuare.

Unione di comuni Valmarecchia (ente delegato - GAL in via di costituzione della Valmarecchia e Valconca)

E' necessario migliorare l'analisi di contesto sui servizi alla popolazione approfondendo le fragilità sociali rilevate, chiarendo ed integrando quanto si intende realizzare in relazione all'art. 20 del Reg. 1305/13. Si ricorda che per quanto disposto dal PSR "qualunque sia l'ambito tematico prescelto, il GAL deve valutare come la qualificazione dei servizi alla popolazione partecipi alla realizzazione della strategia"; infatti già in sede di redazione di tale documento programmatico la Regione aveva indicato come obbligatorio da parte dei GAL verificare con accuratezza il fabbisogno dei servizi per la popolazione rurale.

Nel Piano di azione devono essere chiariti gli aspetti di fattibilità e operatività dei "Centri di Interpretazione del Paesaggio" CIP, affrontando in particolare gli aspetti gestionali. Si richiede inoltre di chiarire le relazioni tra tale "azione faro" e il contesto in cui opera, evidenziando in particolare il legame tra tali centri e i progetti esistenti realizzati da APT RER e Suap.

Si richiede di specificare i contenuti della *sharing economy* e della sua declinazione in relazione ai bandi della RER nell'ambito del PSR.

Rispetto al tema della cura e tutela del paesaggio, è indispensabile chiarire i rapporti con l'area protetta "Paesaggio naturale e seminaturale protetto del torrente Conca" tenendo presenti le finalità e gli obiettivi specifici dell'area contenuti nel provvedimento istitutivo (Deliberazione del Consiglio Provinciale di Rimini n. 33 del 28/06/2011).

Per quanto riguarda le azioni specifiche, si chiede di integrare meglio tali azioni con le politiche regionali settoriali, in particolare con quelle legate al Turismo.

PRESCRIZIONI IN RIFERIMENTO ALLA LETTERA f) DELL'ART. 33 del REG. UE 1303/2013

Per il completamento della selezione dei singoli GAL e delle relative strategie di sviluppo locale LEADER e per consentire l'esame dei progetti attuativi - con riferimento alla **lettera f) art 33 del REG.UE.1303/2013** - si chiede:

1) PRESCRIZIONI COMUNI A TUTTI I GAL

In relazione alla presenza negli statuti di norme che regolano la partecipazione dei singoli soci al GAL e le modalità di votazione negli organi decisionali, si segnala che tali norme devono garantire il rispetto in particolare:

- dell'art. 32 comma 2 lettera b) del Regolamento (UE) 1303/2013: "Lo sviluppo locale di tipo partecipativo è gestito da Gruppi di azione locale composti da rappresentanti degli interessi socio-economici locali sia pubblici che privati, nei quali, a livello decisionale, né le autorità pubbliche - quali definite conformemente alle norme nazionali - né alcun singolo gruppo di interesse rappresentino più del 49% degli aventi diritto al voto";
- dell'art. 34 comma 3, lettera b) del Regolamento (UE) 1303/2013: "I Gruppi di azione locale hanno i seguenti compiti: elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione delle operazioni che evitino conflitti di interessi, che garantiscano che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta.

I GAL dovranno tener conto di tali obblighi nella predisposizione del loro Statuto e/o del Regolamento definitivo da adottare entro 60 giorni dalla concessione finale del contributo da parte della Regione, prevedendo, inoltre, la verbalizzazione del percorso decisionale coerente con tale impegno.

Le norme dei regolamenti interni che disciplinano la predisposizione di proposte progettuali (bando-regia diretta-convenzione) devono conformarsi a quanto stabilito dal bando di selezione delle SSL e dalle Disposizioni attuative di Misura rendendo il processo trasparente.

2) PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER SINGOLO GAL

GAL del Ducato società consortile a r.l.

Si chiede di prevedere nello Statuto e/o regolamento una norma che disciplini il "conflitto d'interesse" uniformandola a quanto previsto nel bando.

GAL dell'Appennino Bolognese società consortile a r.l.

Si chiede di mantenere l'impegno a rivedere le disposizioni in merito al "conflitto d'interesse" uniformandole a quanto previsto nel bando.

GAL L'Altra Romagna società consortile a r.l.

Si chiede di mantenere l'impegno a rivedere le disposizioni in merito al "conflitto d'interesse" uniformandole a quanto previsto nel bando.

GAL Delta 2000 società consortile a r.l.

Si chiede di prevedere nello Statuto e/o regolamento una norma che disciplini il "conflitto d'interesse" uniformandola a quanto previsto nel bando.

Unione di comuni Valmarecchia (ente delegato - GAL in via di costituzione della Valmarecchia e Valconca)

Si chiede di prevedere nello Statuto e/o regolamento una norma che disciplini il "conflitto d'interesse" uniformandola a quanto previsto nel bando.

NORME PROCEDURALI PER LA FASE DI NEGOZIAZIONE

- In fase di negoziazione il GAL ha l'obbligo di attenersi a tutte le indicazioni operative e procedurali che saranno previste dalla Conferenza Stato-Regione, Autorità di gestione e Organismo pagatore;
- ogni progetto sarà oggetto di specifica istruttoria ed in funzione della sua complessità il Servizio territorio rurale ed Attività faunistico-venatorie potrà richiedere integrazioni e specifici dettagli;
- per quanto concerne le tematiche "monitoraggio e valutazione", durante la FASE 2 di selezione è previsto l'obbligo per ogni GAL di raccordarsi con il Servizio Programmi, Monitoraggio e Valutazione dell'Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca.

Visto che è interesse della Regione attuare i Piani d'Azione nel più breve tempo possibile, la fase di negoziazione e la conclusione della FASE 2 potranno prevedere tempi differenziati per ogni GAL, avendo accertato che le risorse disponibili permettono di finanziare tutte le domande ammissibili a contributo.